

54. MISURA COMPENSATIVA 38

IL PONTE CORVO E I PERCORSI NEL PARCO DEL BREMBO

COMUNI INTERESSATI

Filago (BG), Osio Sopra (BG), Osio Sotto (BG)

LOCALIZZAZIONE

Valle del Brembo e passaggio del Ponte Corvo

TIPOLOGIA E MATERIALI

Di mobilità lenta e agro-ambientale di riqualificazione del paesaggio agrario

RELAZIONI CON MITIGAZIONI

Nessuna

RELAZIONI CON GREENWAY

La greenway è raggiungibile attraverso il sistema di ciclabilità del parco del Brembo che corre parallela al fiume fino a passare sotto l'autostrada A4

SINERGIE CON POLITICHE E PROGETTI

PLIS del Parco del Brembo, PTCP Provincia di Bergamo

54.1 CRITERI E OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI

Il PLIS del Basso Brembo costituisce, oltre la valle dell'Adda, il principale presidio della naturalità e della qualità paesaggistica dell'isola Bergamasca. Il sistema della ciclabilità all'interno del parco riveste particolare importanza perché forma il recapito est della greenway pedemontana e il possibile accesso all'area di Bergamo, a nord, e di Dalmine/Zingonia, a sud. Per questa ragione il consolidamento della rete ciclopedonale interna al parco rappresenta un importante completamento del collegamento est ovest di scala regionale.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo attraversamento del fiume Brembo in corrispondenza dell'antico ponte Corvo, ponte di origine romana di cui rimane solo parte dei piloni in pietra. La realizzazione dovrà essere una struttura leggera nelle immediate vicinanze del nuovo tracciato in modo tale che metta in evidenza i resti del ponte romano senza opporre una struttura imponente, che distoglierebbe dalla vista delle rovine e dalla particolare bellezza della



Filago (BG), Osio Sopra (BG), Osio Sotto (BG)

orrido del fiume. La nuova connessione permette di riannodare i tracciati ad ovest del Brembo e la zona del castello di Marne e da qui la greenway al sistema ciclabile ad est del fiume. Il progetto prevede inoltre la riqualificazione paesistica di una stanza agricola parallela all'asta del Brembo sulla sponda di Osio Sopra attraverso la realizzazione di filari perpendicolari al fiume ed interventi di riqualificazione paesistica e acquisizione di aree fruibili a nord del castello di Marne e attorno all'alveo del fiume.